

Bighe, mummie e cannibali: il carnevale di via Medail

BARDONECCHIA - Due giornate decisamente primaverili hanno contribuito all'ottima riuscita del Carnevale. Il week-end bardonecchiese ha battuto ogni record di presenze: migliaia di sciatori sulle piste, arricchite da neve appena caduta in settimana, e centinaia di persone per le strade a seguire le manifestazioni carnevalesche.

Iniziata sabato pomeriggio, la kermesse del Carnevale è proseguita domenica, ieri, per concludersi oggi con quella tradizionale bardonecchiese e cioè la lettura del testamento e il falò del fantoccio di paglia, nel Borgo Vecchio. Dopo l'originale e prima "cavalcade" di François de Bardonnèche, partita dalla Tur d'Amun, residenza del signorotto, con tanto di cavalli, falconieri e personaggi in costume d'epoca, è seguita alla sera per via Medail la sfilata dei carri allegorici, replicata domenica pomeriggio.

Le idee agli Amici del Carnevale non sono mancate per comporre i carri. Quattro bighe romane trainate dai cosiddetti cavalli d'acciaio (le biciclette) e guidate da forzuti legionari erano seguite dal loro Colosseo.



Una piramide con il sarcofago ed una mummia dal titolo "Suthan camion" era preceduta da antichi Egizi perfettamente truccati. Il carro dei cannibali, con tanto di pentolone fumante ed uno stuolo di maschere con voluminose e nere capigliature, riportava il titolo "Quasi cotto e già mangiato". Animati da tanti bambini seguivano poi i carri dei Flintstones, dei Dinosauri e



A sinistra, un gruppo in maschera per la sfilata di carnevale. Sopra, i cavalieri alla Tur d'Amun

della Fattoria.

Ad aprire il corteo il pupazzo 'l Carnavà, seduto su una slitta, trainata da una vera asinella di nome Doris, e attorniato dai tipici personaggi del Carnevale bardonecchiese: la madre, le guardie, la quaresima, la donna con il neonato, il medico, il cancelliere ed il prete.

Luisa Maletto